

REP. N.

Repertorio N°

160119

Verona,

**SCHEMA CONTRATTUALE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE ULSS 20 E ENTI GESTORI DI
SERVIZI PRIVATI PER LE DIPENDENZE ACCREDITATI (rif. Delibera n. 990
del 30/12/2015)**

TRA

l'Azienda ULSS 20 con sede in Verona, Via Valverde n. 42, con codice fiscale e partita
IVA n. 02573090236, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

E

la Struttura socio-sanitaria Comunità Terapeutica La Genovesa ubicata in Verona (VR)
Strada della Genovesa n°31/A, Codice fiscale e Partita IVA 01451600231, legalmente
rappresenta da Luigi Mirandola in qualità di Presidente del CdA dell'Ente La Genovesa
Cooperativa sociale arl Onlus, Codice fiscale e Partita IVA 01451600231, quale
soggetto gestore della Struttura stessa

PREMESSO CHE

La Regione Veneto, in applicazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22, con diversi
provvedimenti ha definito i requisiti, gli standard e le procedure per l'accreditamento
istituzionale dei servizi e delle strutture socio-sanitarie e sociali che operano nell'area
dell'integrazione socio-sanitaria, degli anziani, dei disabili, dei minori, dei
tossicodipendenti e della salute mentale; ha provveduto, fra l'altro, alla classificazione
delle strutture e, ad indicare i correlati riferimenti normativi e amministrativi contenenti
i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi per ogni tipologia di struttura;

La Struttura socio-sanitaria Comunità Terapeutica La Genovesa ubicata in Verona
(VR) Strada della Genovesa n°31/A, sulla base del provvedimento Decreto n° 2

Documenti sottoscritti con firma digitale e conservati presso l'Azienda ULSS 20 in conformità alla normativa vigente.

rilasciato in data 27/01/ 2014 ed emesso da Direttore Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali Regione Veneto è autorizzata all'esercizio:

- per n° 33 posti con i requisiti di unità d'offerta Servizio Residenziale di Tipo B per soggetti tossicodipendenti;

e sulla base del provvedimento Decreto n° 28 rilasciato in data 28/01/2013 ed emesso da Direttore Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali Regione Veneto è autorizzata all'esercizio:

- per n° 15 posti con i requisiti di unità d'offerta Pronta accoglienza Residenziale per soggetti tossicodipendenti;

La predetta Struttura Comunità Terapeutica La Genovesa con provvedimento DGR n.° 231 rilasciato in data 26/02/2013 ed emesso da Giunta Regionale del Veneto è stata accreditata:

- per n° 30 posti con i requisiti di unità d'offerta Servizio Residenziale di Tipo B per soggetti tossicodipendenti;

e sulla base del provvedimento DGR n°1353 rilasciato in data 09/10/2015 ed emesso da Giunta Regionale del Veneto è stata accreditata:

- per n° 15 posti con i requisiti di unità d'offerta Pronta Accoglienza Residenziale per soggetti tossicodipendenti.

L'Azienda ULSS 20 - Dipartimento delle Dipendenze intende avvalersi della Struttura socio-sanitaria sopra indicata per l'erogazione delle prestazioni previste nei confronti degli utenti dell'unità d'offerta individuata nel rispetto della normativa di riferimento.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Il presente accordo contrattuale viene stipulato in attuazione dell'art. 17 commi 3 e 5 della L.R. 22/02.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. L'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze di Verona si avvale della Struttura socio-sanitaria Comunità Terapeutica La Genovesa con sede in Verona (VR) via Strada della Genovesa n°31/A, nel prosieguo semplicemente indicata come Struttura, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna/residenziale socio-sanitaria a favore della seguente unità d'offerta di utenza: tossicodipendenti per i seguenti posti
 - per n° 30 posti con i requisiti di unità d'offerta Servizio Residenziale di tipo B – Intensivo per soggetti tossicodipendenti;
 - per n° 15 posti con i requisiti di unità d'offerta Pronta Accoglienza Residenziale per soggetti tossicodipendenti.
2. La Struttura garantisce le prestazioni di assistenza socio-sanitaria avvalendosi dei servizi, attrezzature e personale come definiti nella normativa regionale di riferimento.
3. Il gestore della Struttura anche in caso di affidamento a soggetti terzi di parti del servizio, è pienamente responsabile del rispetto della Carta dei servizi e degli impegni assunti con il presente accordo.
4. Il gestore della Struttura, fatto salvo il rispetto dei requisiti autorizzativi e di accreditamento, delle procedure di accoglienza e del sistema tariffario di cui ai successivi artt. 3, 4 e 5, è autorizzato ad accogliere utenti non residenti

nell'Azienda ULSS 20/Ente locale di riferimento, nei posti di diverso livello assistenziale, accreditati ed eccedenti quelli riservati dal presente accordo.

Art. 3

Requisiti autorizzativi e di accreditamento

1. La Struttura socio-sanitaria s'impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dal quadro legislativo di riferimento, anche nel caso di cessione d'azienda a terzi.
2. Per ciò che attiene la dotazione di personale, la Struttura s'impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni certificando, per il personale preposto – ivi compreso il personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di servizi della struttura – numero, professionalità e regolare inquadramento contrattuale del rapporto di lavoro previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento ed integrativi regionali sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentativi a livello nazionale, in relazione agli standard e al modello gestionale definito a livello regionale per la tipologia di utenza accolta.
3. La Struttura s'impegna al mantenimento degli standard di personale, nonché il mantenimento di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e di accreditamento ed a presentare eventuale documentazione su specifiche richieste degli enti contraenti il presente contratto e/o di altri soggetti pubblici che ne hanno titolo.
4. La Struttura s'impegna inoltre a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti agli ospiti. Il responsabile inoltre rappresenta

l'interlocutore ed il punto di riferimento per i familiari e gli ospiti e per i servizi sanitari e sociali che hanno in carico gli assistiti.

5. Il personale dell'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze, munito del documento di riconoscimento, può accedere ai locali della Struttura ed assumere informazioni dirette dal Responsabile della Struttura, dagli ospiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la Struttura è tenuta a garantire ed erogare. La visita ed eventuali osservazioni saranno oggetto di apposito verbale da sottoscrivere seduta stante. Dovrà altresì essere garantita una adeguata apertura, secondo quanto previsto dal regolamento della Struttura, al fine di consentire visite da parte dei familiari.
6. Possono accedere alla Struttura, nelle forme previste dalla Carta dei Servizi i rappresentanti delle Associazioni di tutela e i rappresentanti degli ospiti della Struttura.
7. L'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze può, altresì, accedere alla documentazione e, qualora necessario, acquisirne copia riguardante la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, al fine di verificare la correttezza degli impegni assunti.
8. L'attività di vigilanza viene svolta dagli enti e organismi preposti dalla vigente normativa nazionale e regionale.
9. In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo o dell'accreditamento, il presente accordo s'intende automaticamente risolto e ne sarà data contestuale ed immediata notizia alla Regione Veneto, a tutte le Aziende U.L.S.S. Venete ed al Comune in cui ha sede la Struttura.

Art. 4

Procedure di accoglienza

Documenti sottoscritti con firma digitale e conservati presso l'Azienda ULSS 20 in conformità alla normativa vigente.

L'accoglienza degli ospiti avviene secondo le procedure previste dalle normative regionali per ciascuna area a tutela della salute nel rispetto delle norme che ne regolano l'accesso. Tali modalità vanno applicate a tutti i potenziali utenti indipendentemente dal luogo di residenza. Per ogni utente inserito viene redatto un Piano di intervento in conformità al progetto generale d'assistenza definito dal soggetto inviante. La Comunità si impegna ad adottare le seguenti procedure e accordi per regolamentare le modalità di accesso e di gestione del caso in conformità a quanto contenuto nello schema tipo di convenzione del Ministero della Sanità, di cui al D.M. n. 25 del 1993 e ai dettami Regionali cui ci si dovrà attenere D.G.R.V. n. 247 del 03.03.2015 e successive integrazioni.

L'inserimento di pazienti potrà essere effettuato solo ed esclusivamente all'interno del numero di posti autorizzati dalla Regione Veneto. In caso di non disponibilità momentanea all'accoglienza, l'Ente Affidatario si impegna a darne immediata comunicazione all'Unità Operativa inviante e ad attivare una formale lista di attesa, mediante registro protocollato e datato. L'inserimento dei pazienti mediante la gestione formale e regolamentata delle liste d'attesa segue criteri temporali, salvo richieste motivate dei Servizi per le Dipendenze invianti, sulla base delle condizioni di urgenza rilevate. Si fa divieto di inserire soggetti al di fuori del numero di posti autorizzati, pena la non corresponsione della quota da parte di questa Azienda. Per una possibile estensione della convenzione si prevede una richiesta formale, inoltrata in Regione Veneto, e successiva autorizzazione secondo le procedure della Regione stessa.

Art. 5

Sistema tariffario e pagamenti

1. L'Azienda ULSS 20 contraente è tenuta a corrispondere alla Struttura, nel rispetto delle disposizioni vigenti, le rette giornaliere onnicomprensive in ottemperanza alla DGR n.866 del 31.03.2009

€ 87,00 + IVA se e in quanto dovuta, onnicomprensiva per ogni giorno di presenza di ciascun ospite, inserito in Servizio Pronta Accoglienza;

€ 65,00 + IVA se e in quanto dovuta, onnicomprensiva per ogni giorno di presenza di ciascun ospite, inserito in Servizio Residenziale di Tipo B – intensivo;

e successivamente secondo le tariffe modalità e termini previste dal provvedimento DGRV n. 247 del 03.03.2015 e suoi allegati – Revisione dei Servizi del Privato Sociale con l'introduzione della sperimentazione di "Servizi Territoriali", allegato e parte integrante del presente atto, compresi costi per eventuali interventi a prestazione (per utente), dalla data di entrata in vigore di realizzazione degli interventi di cui agli atti del Dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia così come previsto dal p.to del dispositivo della DGRV n, 247 del 03/03/2015. La retta giornaliera viene corrisposta solo per i periodi di effettiva presenza nella sede operativa. Le assenze prevedibili del soggetto dalla sede operativa dovranno essere preautorizzate, concordate e immediatamente notificate al Servizio inviante. Per tali periodi viene riconosciuta fino ad un massimo di 30 giorni, una quota della retta giornaliera pari al 20%. Nessuna anticipazione o contributo finanziario può essere richiesta dalla sede operativa ai soggetti assistiti o alle loro famiglie per le attività disciplinate dalla presente convenzione. E' fatta salva la regolamentazione di attività promosse con Progetti Sperimentali purché autorizzati dalla Regione Veneto, nei limiti del finanziamento previsto, al fine di dare continuità agli interventi sul territorio.

2. I valori tariffari sopraindicati potranno essere oggetto di adeguamento annuale su disposizione della Giunta regionale con apposito provvedimento.
3. I requisiti organizzativi e gestionali, da rispettare da parte della Struttura sono quelli previsti dalla vigente normativa regionale per ogni specifica tipologia di utenza. Eventuali modifiche, integrazioni, nuove disposizioni, in merito ai requisiti organizzativi e gestionali avanti richiamati troveranno immediata applicazione senza necessità di una specifica integrazione o modifica del presente accordo, fermo restando che eventuali aumenti dei costi troveranno risposta applicando il precedente comma 2.
4. La struttura è altresì tenuta, nel tempo, a garantire il mantenimento ed il pieno rispetto degli ulteriori requisiti gestionali previsti dalle normative e a conformarsi alle indicazioni operative previste da successivi atti Regionali.
5. La Struttura s'impegna ad emettere mensilmente fatture secondo le modalità previste dalla normativa in vigore sulla fatturazione elettronica, allegando la documentazione contabile – amministrativa, che potrà essere richiesta dall'Azienda ULSS 20 e la stessa verrà liquidata, fatte salve le opportune verifiche circa la congruità e la rispondenza alle prestazioni erogate, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa. Il pagamento delle fatture oltre i 60 giorni comporterà l'applicazione degli interessi legali, come previsto dalla normativa vigente. L'Amministrazione si adeguerà alle indicazioni previste dal provvedimento regionale D.G.R.V. 247 e s.m.i.
6. E' fatta salva la facoltà del'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze di sospendere i pagamenti nei limiti delle contestazioni elevate, a seguito, di accertamenti di gravi violazioni di legge e delle disposizioni previste nel presente accordo.

7. Qualora l'affidatario, nel corso della presente convenzione, sia oggetto di fusione o scissione ai sensi degli artt. 2501 e ss. del Codice Civile, deve garantirsi comunque il proseguimento del rapporto convenzionale da parte del soggetto subentrante.

Art. 6

Modalità operative

L'Ente Gestore della Struttura socio sanitaria Comunità Terapeutica La Genovesa, con la sottoscrizione di questo atto, autocertifica che le attività assistenziali a favore di soggetti tossico / alcolodipendenti verranno eseguite con operatori di cui si garantisce l'idoneità professionale secondo gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dalla Regione. L'Unità Operativa inviante, attraverso i propri operatori, accerta con periodicità lo stato di attuazione del programma (servizio, attività, ecc.) oggetto della convenzione, al fine di consentire la verifica dei risultati ed il controllo degli stessi anche in rapporto alla spesa. L'U.L.S.S. n.20, ai fini dell'accertamento, può disporre, inoltre, ulteriori accessi alle strutture dell'ente affidatario, del proprio personale specificatamente incaricato. Per le strutture esistenti sul territorio dell'Az. ULSS 20, l'assistenza sanitaria agli ospiti della struttura (residenti nella ULSS 20), è garantita secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia, a cui si rimanda D.M. n.25 del 19/02/93 e Delibere Regionali richiamate nelle premesse del presente atto. L'U.L.S.S. n° 20 esercita, pure, la vigilanza igienico sanitaria sulla struttura fermo restando che ogni eventuale responsabilità derivante dalle attività svolte, resta a carico della Comunità. L'U.L.S.S. n° 20 assicura la possibilità di accesso a consulenze, mediante i propri operatori, per il supporto specialistico degli assistiti, inseriti nelle strutture della Cooperativa. La Struttura assicura, mediante i propri operatori o consulenti accreditati, l'assistenza e la gestione delle condizioni sanitarie dei pazienti, inseriti nelle proprie strutture, anche tramite la collaborazione con gli operatori e i

medici dei Ser.D., o altri specialisti, e verifica periodicamente il buon esito del programma residenziale e/o semiresidenziale di propria competenza. Agli utenti che necessitino di visite o esami diagnostici da svolgersi all'esterno della Struttura o di ricovero in Strutture sanitarie, deve essere garantito il trasporto e l'accompagnamento, a carico della Struttura nei casi in cui lo stesso non rientri nella fattispecie prevista dalle normative vigenti regionali da effettuarsi a titolo gratuito (DGR 1411 del 6 settembre 2011).

Art. 7

Sistema aziendale per il miglioramento della qualità

L'Ente affidatario assicura la propria partecipazione alle attività di coordinamento e programmazione, mediante presenza alle riunioni del Comitato di Dipartimento. Assicura altresì la partecipazione alle attività di formazione comune, il coordinamento con le varie componenti del Dipartimento di tutte le attività con ricaduta sul territorio, concordando le opportune e coerenti forme di collaborazione e presenza attiva e di immagine. Le parti identificano il miglioramento della qualità quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione. A tal fine la Struttura è tenuta al totale rispetto delle disposizioni che regolano il servizio e al mantenimento ed applicazione degli ulteriori requisiti di qualità stabiliti dalla D.G.R. 2501 del 6 agosto 2004 e s.m.i. in riferimento anche alla Carta dei servizi.

Art. 8

Sanzioni

1. Si applicano al rapporto disciplinato dal presente contratto le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

2. L'Azienda ULSS 20 accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi di cui agli articoli precedenti, diffida il Legale Rappresentante a sanarla ed a far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 30 giorni. La mancata controdeduzione nei termini stabiliti, o l'inadempienza agli obblighi assunti per il ripristino dei requisiti carenti, comportano la risoluzione anticipata del presente contratto.

3. L'Azienda ULSS 20, in qualità di contraente del presente contratto, potrà proporre agli utenti, o decidere – nei casi oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di applicazione dell'art. 403 del C.C. – il trasferimento, disporre la sospensione dei nuovi trasferimenti, per il periodo ritenuto necessario e nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, nelle more dei provvedimenti revocatori previsti dalla vigente normativa.

4. Il contratto è, altresì, automaticamente risolto in caso di revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e/o di revoca dell'accreditamento.

Art. 9

Controversie

1. Le controversie di natura patrimoniale, potranno essere deferite, su accordo di entrambe le parti ad un Collegio di tre arbitri, il quale le risolverà in via definitiva entro il termine di 90 giorni dall'accettazione dell'incarico.

2. Due arbitri saranno designati dai sottoscrittori del contratto mentre il terzo sarà scelto dai due arbitri di comune accordo. In caso di dissenso, la nomina del terzo arbitro sarà demandata al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede l'Azienda ULSS ai sensi dell'art. 809 c.p.c. Gli oneri della procedura saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa determinazione del Collegio Arbitrale.

3. Per il procedimento di arbitrato si applicano le norme di cui all'art. 806 e ssg. del c.p.c. e il lodo ha agli effetti di cui all'articolo 824 bis c.p.c.

Art. 10

Durata

1. Il presente accordo avrà durata triennale a partire dal 1° gennaio 2016 e per tutta la durata della sperimentazione dei Servizi Territoriali fatta salva la sussistenza dell'accreditamento e non è soggetto a tacito rinnovo. Viene redatto in quattro copie, una per ciascun contraente, due per la Regione Veneto e precisamente una per la Direzione Programmazione Sanitaria e una per la Direzione Servizi Sociali.

2. Per tutto quanto non previsto nell'accordo, si fa rinvio alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia. In caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto dell'accordo stipulato – fatto salvo quanto previsto dal precedente art.5, comma 4 – lo stesso dovrà essere integrato e sottoscritto con le nuove disposizioni.

Art. 11

Adempimenti Antimafia

La stipula del presente atto convenzionale è subordinata all'acquisizione di idonea certificazione antimafia. A tal fine l'affidatario dovrà presentare la documentazione richiesta dall'ULSS n. 20. L'ente gestore si impegna altresì a collaborare con l'Azienda ULSS 20 per garantire il rispetto degli obblighi di vigilanza previsti in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, disciplinati dalla Legge 30 dicembre 1991 n. 412, dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 662, dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

Art. 12

DURC

L'Ente gestore si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti ai fini del DURC: l'ente gestore dovrà in ogni caso riportare il numero

di matricola INPS e la sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'U.L.S.S. 20; essere integrato e sottoscritto con le nuove disposizioni.

Art. 3

Spese di contratto

1. Il presente contratto, stipulato in forma di scrittura privata, con l'applicazione del bollo, riguarda anche prestazioni soggette ad IVA e, in quanto tale, sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Struttura e quelle di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data

Per la Struttura La Genovesa Coop. soc. Onlus

Il Presidente

Luigi Mirandola

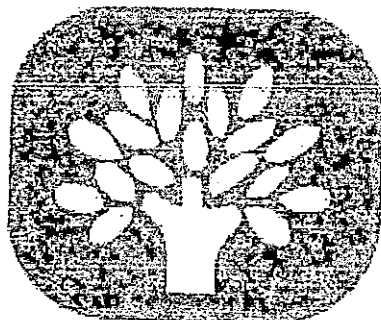
.....

Per l'Azienda ULSS 20

Il Direttore Generale

Dott. Pietro Girardi

.....



La Genovese

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

CARTA DEI

SERVIZI

LA GENOVESA
Cooperativa Sociale a r.l.
Circa della Genovese, 31/A
37135 Verona
Partita I.V.A. 0145160 023 1

Comunità Terapeutica "La Genovesa"

Sede legale e operativa

La Genovesa Cooperativa sociale arl Onlus
Strada della Genovesa 31/A – 37135 VERONA

tel. 045.541864 - fax 045.8567142

C.F. e P. IVA 01451600231

info@lagenovesa.org

www.lagenovesa.org

Presidente

Luigi Mirandola

presidenza@lagenovesa.org

Direttore

Luigi Mirandola

direzione@lagenovesa.org

Servizi Autorizzati ed Accreditati

Servizio residenziale di Tipo B (intensivo)

Servizio residenziale di Pronta Accoglienza

LA GENOVESA
Cooperativa Sociale a r.l.
Strada della Genovesa, 31/A
37135 Verona
C.F. e P. IVA 01451600231

Comunità Terapeutica La Genovese Servizio residenziale di Tipo B – Intensivo

Tipologia del servizio

Servizio residenziale di Tipo B (intensivo), per utenza maschile e femminile, rivolto a persone tossicodipendenti e alcolodipendenti anche in presenza di problematiche psichiche che abbisognano di una gestione intensiva anche specialistica e psicoterapeutica (sottoposte a trattamenti farmacologici e a misure alternative alla carcerazione).

Il Servizio ha finalità di accoglienza, trattamento terapeutico riabilitativo, reinserimento sociale e lavorativo. Accoglie persone anche in presenza di problematiche psichiche, che abbisognano di una gestione intensiva e, in caso di bisogno, anche specialistica e psico-terapeutica.

Il Servizio è autorizzato dalla Regione Veneto con Decreto n.2 del 27/01/2014 per 33 posti e accreditato con D.G.R. n.231 del 26/02/2013, per 30 posti letto.

Il contesto abitativo

Il Servizio dispone di 33 posti. Le camere da letto sono da 2, da 3 e da 4 posti. I servizi igienici soddisfano il numero previsto dalla normativa (L.R. 22/02). I servizi generali comprendono un ufficio di direzione, un ufficio operatori, ufficio riservato a colloqui di psicoterapia individuale, un ufficio di segreteria, un ufficio amministrativo e una infermeria. I servizi collettivi comprendono una sala da pranzo, una cucina, una lavanderia, una sala per attività di studio e di tempo libero, biblioteca, una sala riunioni.

All'esterno il Servizio è dotato di piattaforma polisportiva, campo da calcio, giardino esclusivo della residenza oltre al territorio dedicato all'azienda agricola biologica certificata AIAB-ICEA, alla Fattoria Didattica iscritta all'Albo della Regione Veneto.

Si tratta di un'area agricola, di proprietà del Comune di Verona, situata a ridosso della ZAI storica di Verona, con dimensione complessiva di 22 ettari, su cui trova collocazione anche il Servizio di Pronta Accoglienza residenziale, posto a circa 250 metri dalla sede della Comunità Terapeutica.

Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Servizio è sostanzialmente regionale, con una provenienza primaria dei pazienti dal territorio dell'Azienda ULSS 20 di Verona, secondaria dalle altre Aziende ULSS del Veneto e in casi limitati da altre regioni d'Italia.

Come si accede

L'accesso al Servizio avviene attraverso la Direzione della Comunità Terapeutica, che coordina gli inserimenti in entrambe i Servizi della struttura, contattando il n. 045.541864; fax 045.8567142; e-mail direzione@lagenovesa.org

Documentazione necessaria per l'inserimento:

Valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso.

Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e altre terapie previste.

Autorizzazione all'inserimento fornita dal SerD di riferimento;

Impegno di spesa da parte del Servizio titolare del caso sul piano amministrativo.

Documenti del paziente: Carta d'Identità, Tessera sanitaria con esenzione ticket, eventuali documenti legali e sanitari necessari per l'attuazione del percorso terapeutico.

Relazioni dei famigliari con il Servizio e con il paziente.

I famigliari possono contattare il Servizio attraverso i recapiti indicati della Comunità Terapeutica e chiedere tutte le informazioni necessarie al Direttore o ad Operatore delegato.

Tempi e modalità di visita con il proprio familiare vengono definite individualmente sulla base della fase di percorso del paziente.

La Comunità terapeutica si avvale anche di una riunione di gruppo dedicata ai familiari dei pazienti, con cadenza mensile, condotta dallo psicologo della struttura.

Fasi e tempi di svolgimento

Il Servizio è organizzato per accogliere il paziente entro 30 giorni dalla domanda, ad eccezione di saturazione dei posti letto o di particolari condizioni cliniche del paziente.

Esiste evidenza di una "Lista d' Attesa Ingressi", nella quale vengono raccolte le richieste di inserimento da parte dei Servizi invianti, i quali esplicitano una data per un primo colloquio e/o per il possibile ingresso. La Lista contiene questi dati oltre al codice identificativo del paziente (come previsto dalla normativa regionale, coerentemente con le normative sulla privacy), e riporta la data di effettivo ingresso. La stessa è consultabile, dietro richiesta formale, dagli aventi diritto presso la Direzione della struttura.

La permanenza in Comunità Terapeutica, variabile in relazione alle problematiche specifiche di ogni utente, è mediamente di 18 mesi più eventuali altri 6 mesi per la fase di reinserimento sociale.

Il percorso terapeutico comprende un programma che contempla queste quattro fasi principali:

Prima fase: L'obiettivo è l'inserimento dell'utente nella vita comunitaria, partecipando a tutte le attività organizzate. I suoi rapporti con l'esterno vengono mediati dagli operatori della C.T.

Seconda fase: E' il consolidamento all'interno della C.T., per cui ogni utente è maggiormente responsabilizzato in tutti gli aspetti; inizia ad approfondire la conoscenza di sé stesso e la relazione con gli altri membri del gruppo e riprende il rapporto con la famiglia.

Terza fase: In questa fase l'utente continua con responsabilità l'esperienza in C.T. Elabora un proprio progetto di vita, valutando le proprie capacità, intensifica i suoi rapporti con l'esterno (famiglia, attività di tempo libero, amicizie...) e con varie modalità si prepara per un inserimento nel mondo del lavoro (scuola, apprendistato, corsi professionali).

Quarta fase: periodo di reinserimento vero e proprio dove l'utente sperimenta quanto acquisito nel periodo di permanenza in comunità e verifica con gli operatori di riferimento, il proprio progetto individuale.

Tipologia e volumi delle prestazioni

Il percorso terapeutico è sempre un intervento specifico individualizzato che si struttura, a partire dalla valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso, attraverso un periodo di osservazione/valutazione, l'analisi dei bisogni espressi dalla persona, la scoperta/riscoperta di abilità e aspirazioni. Il progetto individuale viene periodicamente sottoposto a revisione in seguito alla verifica dei risultati e degli obiettivi raggiunti. L'intervento si articola su diverse aree:

Monitoraggio farmacologico: visite specialistiche psichiatriche al bisogno, eventuale terapia farmacologica di supporto.

Monitoraggio sanitario: controlli medici periodici o al bisogno effettuati dal medico di base della struttura, accompagnamento del paziente alle necessarie visite mediche specialistiche.

Supporto psicoeducativo: riunioni di gruppo quotidiane e periodiche realizzate con tutto il gruppo di pazienti e finalizzate ad ottenere una maggior presa di coscienza e conseguente motivazione verso il cambiamento, articolati su diverse tematiche (il lavoro, la quotidianità, la gestione dei conflitti, le emozioni, la condivisione di problematiche personali).

Attività di gruppo specifiche: gruppo donne finalizzato ad aumentare la coscienza di genere; gruppo giovani finalizzato alla motivazione e al confronto tra pari su temi e problematiche specifiche; gruppo alcolisti finalizzato al riconoscimento del problema, alla sua condivisione e alla presa in carico.

Colloqui individuali: colloqui individuali con il case manager finalizzati a sostenere e motivare la scelta del percorso, ridimensionare i conflitti interni al gruppo comunitario, comprendere tutto ciò che si vive all'interno della Comunità.

Psicoterapia: colloqui di psicoterapia individuale, di coppia e familiare.

Attività a mediazione corporea: psicomotricità e tecniche attive; tecniche di rilassamento; yoga; massaggio shiatzu.

Attività lavorativa: il lavoro è scelto come contributo attivo alla riabilitazione del paziente e fa parte del processo di responsabilizzazione dello stesso. Si articola in cura della casa; preparazione dei pasti; servizio di lavanderia; giardinaggio e orticoltura biologica; accudimento degli animali della Fattoria didattica. A questo si affiancano nelle fasi successive corsi e stage di formazione, finalizzati alla professionalizzazione e alla sperimentazione in contesti lavorativi esterni fino al raggiungimento di un'occupazione stabile e il più possibile gratificante.

Attività sportive e di tempo libero: attività sportive di gruppo e individuali; organizzazione di feste ed eventi; partecipazione ed organizzazione di attività culturali (serate a tema, cineforum, presentazione di libri, concerti, teatro). Attività di studio e realizzazione di laboratori creativi ed espressivi con l'obiettivo di recuperare la stima di sé attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie capacità intellettuali, di interessi, di caratteristiche e potenzialità inesprese.

Dotazione organica

Un Direttore responsabile (full time), uno Psicologo (full time); uno Psicoterapeuta (part-time), sei Operatori equivalenti (full time); uno Psichiatra (libero professionista con incarico); un Infermiere professionale (part time); un Amministrativo (full time); un Supervisore.

Comunità Terapeutica La Genovese **Pronta Accoglienza residenziale**

Tipologia del servizio

Servizio di Pronta accoglienza residenziale per utenza maschile e femminile. Intervento a bassa soglia con finalità di accoglienza di pazienti tossicodipendenti e alcol dipendenti, anche sottoposti a trattamenti farmacologici (anche in misura alternativa alla carcerazione), di durata non superiore a 90 giorni.

Il Servizio è autorizzato dalla Regione Veneto con Decreto n. 28 del 28/01/2013 per 15 posti e accreditato con D.G.R. n.1353 del 09/10/2015 per 15 posti.

Il contesto abitativo

Il Servizio dispone di 15 posti letto. Le camere da letto sono da 2 e da 3 posti. I servizi igienici soddisfano il requisito previsto dalla normativa (L.R. 22/02). I servizi generali comprendono due uffici operatori e una infermeria. I servizi collettivi comprendono la sala da pranzo, utilizzata anche come sala attività ricreative e incontri di gruppo, una cucina, utilizzata parzialmente perché la preparazione dei pasti principali – pranzo e cena- avviene in maniera centralizzata nella cucina della Comunità Terapeutica.

La vicinanza delle strutture della Comunità (250 metri lineari all'interno di un'area unica), consente di avere centralizzato anche la segreteria e l'amministrazione.

Per quanto concerne le attività più strettamente terapeutiche, i pazienti del Servizio utilizzano, in orari non coincidenti con il Servizio intensivo di Tipo B, alcuni spazi della Comunità Terapeutica, quali sala riunioni, ufficio riservato a colloqui di psicoterapia, aula polifunzionale per attività psicomotoria, piattaforma polifunzionale per l'attività sportiva.

Il Servizio di Pronta Accoglienza gode di giardino esclusivo, circondato da ulteriore spazio verde.

Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Servizio è sostanzialmente regionale, con una provenienza primaria dei pazienti dal territorio dell'Azienda ULSS 20 di Verona, secondaria dalle altre Aziende ULSS del Veneto e in casi limitati, data la natura di pronta accoglienza del Servizio, altre Aziende ULSS d'Italia.

Come si accede

L'accesso al Servizio avviene attraverso la Direzione della Comunità Terapeutica, che coordina gli inserimenti in entrambe i Servizi della struttura, contattando il n. 045.541864; fax 045.8567142; e-mail direzione@lagenovesa.org

Documentazione necessaria per l'inserimento:

Valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso.

Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e altre terapie previste.

Autorizzazione all'inserimento fornita dal Ser.D. di riferimento;

Impegno di spesa da parte del Servizio titolare del caso sul piano amministrativo.

Documenti del paziente: Carta d'Identità, Tessera sanitaria con esenzione ticket, eventuali documenti legali e sanitari necessari per l'attuazione del percorso terapeutico.

Relazioni dei famigliari con il Servizio e con il paziente.

I famigliari possono contattare il Servizio attraverso i recapiti indicati della Comunità Terapeutica e chiedere tutte le informazioni necessarie al Direttore o ad Operatore delegato.

Tempi e modalità di visita con il proprio famigliare vengono definite individualmente sulla base della fase di percorso del paziente.

Fasi e tempi di svolgimento

Il Servizio è organizzato per accogliere il paziente entro 2 giorni dalla presentazione della domanda o dall'invio, ad eccezione di saturazione dei posti letto, di particolari condizioni cliniche del paziente (impossibilità da parte della struttura di erogare prestazioni sanitarie di tipo ospedaliero), di casi di manifesta incompatibilità ambientale (alto rischio conflittuale con gli altri utenti già presenti in struttura, valutata dall'équipe del Servizio, sulla base di episodi precedentemente riscontrati).

Esiste evidenza di una "Lista d' Attesa Ingressi", nella quale vengono raccolte le richieste di inserimento da parte dei Servizi invianti, i quali esplicitano una data per un primo colloquio e/o per il possibile ingresso. La Lista contiene questi dati oltre al codice identificativo del paziente (come previsto dalla normativa regionale, coerentemente con le normative sulla privacy), e riporta la data di effettivo ingresso. La stessa è consultabile su richiesta formale, dagli aventi diritto, presso la Direzione della struttura.

Il programma residenziale individualizzato, della durata massima di 90 giorni (salvo richiesta esplicita del Servizio inviante) è finalizzato alla disintossicazione farmacologica, all'osservazione multidisciplinare, alla valutazione del paziente rispetto al contesto di vita comunitario, all'attuazione di interventi di carattere residenziale o al reinserimento sociale.

Tipologia e volumi delle prestazioni

Monitoraggio farmacologico: disintossicazione con utilizzo di terapia farmacologica per la dipendenza da sostanze (farmaci sostitutivi a scalare), eventuale terapia farmacologica psichiatrica di supporto e visite specialistiche psichiatriche periodiche.

Monitoraggio sanitario: controlli medici periodici o al bisogno effettuati dal medico di base della struttura, accompagnamento del paziente alle eventuali visite mediche specialistiche.

Supporto psicoeducativo: gruppi di discussione quotidiani e periodici realizzati con tutto il gruppo di pazienti e finalizzati ad ottenere una maggior presa di coscienza e conseguente motivazione verso il cambiamento, articolati su diverse tematiche (il lavoro, la quotidianità, la gestione dei conflitti, le emozioni, la condivisione di problematiche personali).

Colloqui individuali: colloqui individuali con il case manager finalizzati a sostenere e motivare la scelta del percorso, ridimensionare i conflitti interni al gruppo comunitario, comprendere tutto ciò che si vive all'interno della Pronta Accoglienza.

Psicoterapia individuale: pur non prevista dallo standard richiesto, viene di norma utilizzata per i pazienti che hanno terminato lo scalaggio farmacologico e devono affrontare il passaggio in Comunità terapeutica;



Attività a mediazione corporea: psicomotricità e tecniche attive; rilassamento; yoga; massaggio shiatsu.

Attività lavorativa: il lavoro è scelto come contributo attivo alla riabilitazione del paziente e fa parte del processo di responsabilizzazione dello stesso. Si articola in cura della casa; piccole manutenzioni, giardinaggio e orticoltura biologica; servizio di aiuto cucina; servizio di lavanderia.

Attività sportive e di tempo libero: attività sportive di gruppo (commisurate alla eterogeneità del gruppo dal punto di vista psicofisico) e individuali; organizzazione di feste ed eventi; partecipazione ed organizzazione di attività culturali (serate a tema, cineforum, presentazione di libri, concerti, teatro). Attività di studio e realizzazione di laboratori creativi ed espressivi con l'obiettivo di recuperare la stima di sé attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie capacità intellettuali, di interessi, di caratteristiche e potenzialità inesprese.

Dotazione organica

Un Direttore responsabile (full time), uno Psicologo o Laureato in Scienze della Formazione (full time); cinque Operatori equivalenti (full time); uno Psichiatra (libero professionista con incarico); un Infermiere professionale (part time); un amministrativo (part time); un Supervisore.

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
CONVENZIONE E C SERVIZI completa.pdf.p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 13/10/2016 14.05.17 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	LUIGI MIRANDOLA	MRNLGU70T16F918M	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 13/10/2016 14.05.17 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	Pietro Girardi	GRRPTR65R26F206A	Ulss 20 Verona/02573090236